

DIRITTO E GESTIONE DELLA CRISI DI IMPRESA

CFU 7 INSEGNAMENTO IN ALTERNATIVA DEL 5° ANNO

(Prof. Michele Monteleone)

PREREQUISITI / PREREQUISITES

Per poter sostenere l'esame di Diritto e gestione della crisi di impresa occorre aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e diritto commerciale.

OBIETTIVI FORMATIVI / LEARNING OBJECTIVES

Il corso ha l'obiettivo di indicare agli studenti, acquisita una solida base conoscitiva e metodologica del diritto delle procedure concorsuali, le problematiche connesse agli strumenti di risoluzione della crisi di impresa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal legislatore della riforma di cui alla L. 155/2017, sfociata nella emanazione del Codice della Crisi e dell'insolvenza (C.C.I.), esaminati alla luce delle prassi giurisprudenziali e dottrinarie formatesi di recente.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI / LEARNING OUTCOMES

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- riconoscere e distinguere le diverse procedure che compongono l'ordinamento concorsuale italiano;
- tracciare i confini delle rispettive sfere di applicabilità;
- identificare le principali situazioni in cui possa rendersi necessario il ricorso ad una delle procedure suddette;
- comprendere le specificità delle soluzioni offerte dal legislatore per la crisi d'impresa.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere la materia e, conseguentemente, fornire al riguardo i primi suggerimenti operativi, applicando i principi che governano le dette procedure ai fini della soluzione dei problemi di base che queste pongono all'interprete ed all'operatore.

Abilità comunicative

Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà in grado di comprendere i complessi meccanismi di funzionamento del diritto delle crisi di impresa, costituito da un apparato di strumenti concorsuali tra i quali il concordato preventivo, procedura concorsuale giudiziaria finalizzata alla conservazione del complesso aziendale ovvero alla liquidazione del patrimonio.

Lo studente, attraverso l'analisi delle competenze riconosciute ai rispettivi organi della procedura, potrà applicare ai casi concreti le cognizioni empiriche necessarie e indispensabili per la tutela della continuità aziendale (anche in sede di successivo fallimento), ovvero per una corretta gestione liquidatoria del patrimonio del debitore.

Lo studente, inoltre, sarà in grado di valutare le specificità dei singoli istituti previsti dalla legge fallimentare, sia da un punto di vista sostanziale che formale-procedurale, con particolare attenzione per i profili relativi alla continuazione dell'impresa, al salvataggio dell'azienda, alla natura e alla struttura delle procedure concorsuali, alla crisi dei gruppi di imprese.

Le nozioni acquisite in tale ambito saranno di fondamentale importanza per coloro che dopo la laurea intraprenderanno la professione di advisor legale dell'impresa o la carriera da magistrato.

PROGRAMMA/COURSE SYLLABUS

Attraverso la disamina delle problematiche connesse alle nozioni di imprenditore e di impresa ed ai modelli organizzativi delle società di persone e di capitali, nella prima parte del corso sono affrontate le tematiche del “mercato delle imprese in crisi”, di particolare rilievo e attualità in quanto la materia delle crisi d’impresa è stata oggetto di una riforma legislativa radicale, che ha riscritto le regole della maggior parte degli istituti pre-concorsuali, confluite nel C.C.I. La regolazione pattizia dell’insolvenza e la gestione della crisi d’impresa viene esaminata attraverso gli strumenti di risoluzione, previsti dal legislatore riformista: il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione, il piano attestato di risanamento, la transazione fiscale; la Crisi da sovraindebitamento dell’imprenditore non fallibile e il piano del consumatore. L’esame degli istituti viene condotto attraverso l’esegesi del dato normativo e la prassi applicativa giurisprudenziale.

Nella seconda parte del corso viene analizzata “trasversalmente” la procedura fallimentare dall’angolo visuale di tutti gli attori che calcano il palcoscenico dell’insolvenza: il curatore, il comitato dei creditori, il giudice delegato, il tribunale fallimentare, il p.m.

Partendo dalla sentenza dichiarativa di fallimento e dagli effetti che ne scaturiscono per il fallito, i creditori e i terzi, anche in relazione ai rapporti giuridici pendenti, si procede inoltre allo studio della fase di accertamento dello stato passivo, della liquidazione dell’attivo, della ripartizione e della chiusura del fallimento, con riferimento specificatamente alle “forme abbreviate” del concordato fallimentare e delle modalità previste dall’art. 118 II co. I.fall.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/COURSE STRUCTURE

L’insegnamento, da 7 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 4 ore settimanali in base al calendario accademico.

L’attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni, anche attraverso visite in Tribunale, con lo studio e l’analisi di specifici casi pratici e seminari di approfondimento,.

L’esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l’esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO/COURSE GRADE DETERMINATION

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale che verterà sull’intero programma innanzi indicato.

Durante il corso gli studenti frequentati potranno, d’intesa con il docente e nei periodi a ciò dedicati, sostenere verifiche parziali sulle parti di programma già affrontate a lezione, che concorreranno a definire la valutazione finale in trentesimi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO/OPTIONAL ACTIVITIES

Partecipazione ad udienze ed a seminari e convegni di approfondimento

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA/READING MATERIALS

Testi consigliati a scelta:

- da definire.

Agli studenti sarà caldeggiato l’uso e la costante consultazione della Legge Fallimentare e Norme complementari aggiornate al testo integrale del C.C.I., emanato con D.Lvo 12.01.2019 nr. 14.